

VIGO 2011

UNIVERSIDADE DE VIGO

Vincenzo Germinario

739316

Facoltà del Design – Industrial Design

Politecnico di Milano

Vigo è il porto di pesca più grande del mondo. Si trova in Galizia, punta nord ovest della Spagna, ad un'ora dal confine con il Portogallo. Si affaccia sull'oceano Atlantico, dando così sfoggio di paesaggi mozzafiato, godibili dalle innumerevoli terrazze a ridosso del mare sparse per le vie della città. Non è ne grande ne piccola. Una giusta via di mezzo, con il tipico aspetto di una città portuale.

È un continuo di salite e discese tipiche della costa oceanica.

Il primo impatto è questo: una città che si può vivere. Sembra offrire poco ma, man mano che la conosci, ti appassioni. Scopri le piccole e caratteristiche vie del Casco Viejo; il porto con le enormi navi che ogni giorno arrivano e partono; il Parco Castro con il castello medioevale e la vista meravigliosa del porto; Churruca con i locali ogni sera colmi di studenti di tutte le provenienze; e poi l'Oceano con le ampie spiagge e l'acqua fredda, che fino a Maggio, a parte i surfisti, in pochi hanno il coraggio di affrontare.

È facile adattarsi alla vita. Lo stile e il tenore di vita spagnoli sono molto simili a quelli italiani; ma gli orari certo no. Quando sono arrivato è stata forse la cosa a cui ho fatto più fatica ad abituarli!

Tutto qui inizia alle 9 - 9 e mezza: prima di quest'ora sono poche le macchine che circolano e i negozi aperti (a parte l'Università in cui alcune lezioni possono essere alle 8: terrore dei molti). Si pranza alle 14 e si cena alle 22. E come potete immaginare, con il fatto che tutto è posticipato rispetto a noi, anche il ritrovo serale è difficile sia prima di mezzanotte.

E abituati al fatto che dal sabato pomeriggio al lunedì mattina tutto è chiuso e le strade sono pressoché deserte, il resto è tutto perfetto.

Vigo oltretutto è ben collegata con i centri più importanti sia spagnoli che portoghesi. E da qui si possono prendere i battelli che in mezz'ora ti portano all'Islas Cies: un capolavoro naturale con una spiaggia meravigliosa che è stata appena eletta la migliore del mondo.

Avendo avuto l'appoggio per la prima settimana di un'amica, già lì dal primo semestre, la ricerca dell'alloggio è stata per me vissuta molto tranquillamente. Vigo è una città studentesca e ci sono molte possibilità di trovare una stanza. Il primo giorno che sono arrivato sono andato subito all'ufficio Relazioni Internazionali dell'Università (ORI). Una delle prime cose che chiedono è se si hanno già contatti per l'alloggio; in caso contrario, chiedono il tipo di appartamento che si vuole e il prezzo disposti a spendere, chiamano al momento tre numeri nel loro archivio e prendono appuntamenti in giornata. Se non si è soddisfatti si può ritornare e fanno la stessa cosa, finché non comunichi di averlo trovato. Ci sono moltissimi annunci sparsi anche in università. Ho guardato una decina di appartamenti prima di trovare quello perfetto per me. Gli alloggi sono veramente molti a disposizione, la maggior parte concentrati in Plaza America e in Plaza España. Io ero vicino alla seconda, in Calle de Venezuela, una delle vie principali, traversa della Gran Via, la lunga strada che, tagliando praticamente a metà Vigo, va da Plaza America all'inizio di Rua du Principe (via del centro con i negozi), in prossimità della stazione dei treni. Credo che la zona migliore per alloggiare a Vigo sia senza dubbio la zona del mio appartamento, comoda sia per prendere il bus (U2) per l'Università sia per uscire comodamente la sera, senza aver bisogno dei taxi per tornare (i bus che circolano la notte sono radi), visto che tutta la vita notturna è concentrata da Calle de Venezuele in giù verso Rua du Principe. Per quanto riguarda i prezzi, un buon appartamento, in camera singola, si aggira intorno ai 200 euro, la maggior parte comprensive di bollette.

L'Universidade de Vigo ha due sedi. La più vecchia si trova in città ma ha solo il dipartimento di fisica. Il resto delle facoltà invece si trova al C.U.V.I., un campus nuovo creato sulle balze di una montagna e raggiungibile o in macchina o in bus poiché dista una mezz'oretta dal centro della città. C'è un alloggio anche vicino all'Università ma comunque sia penso sia poco pratico e in ogni caso è senza alcun dubbio migliore rimanere in città dove vivono il resto degli studenti.

I vari bus che partono dalla città (U1 da Plaza America, U2 da Plaza España e il 15C da rua Urzaiz) fanno il giro delle facoltà che si trovano ad anello su questo versante della montagna, fermandosi alle varie fermate in fronte dei vari edifici. Ogni facoltà ha la sua segreteria e una caffetteria o mensa dove poter pranzare.

Essendo andato a Vigo per la mia tesi, non ho frequentato delle lezioni, ma ho svolto il lavoro di ricerca e sviluppo del mio progetto all'interno di un laboratorio della facoltà di Ingegneria Mineraria.

Ho solo frequentato un corso di spagnolo di 30 ore nella facoltà di Lingue. Tramite il Centro di Lingua dell'università vengono organizzati questi corsi, di vari livelli, per gli studenti erasmus al prezzo di 30 euro: sono utili e ben organizzati. Io ho frequentato il livello A2 ed essendo partito da zero posso dire di aver raggiunto una buona conoscenza della lingua (naturalmente viverci, facilita decisamente l'apprendimento). Diciamo che l'unico problema della lingua è che spesso, anche a lezione, alcuni professori parlano in Gallego, lingua ufficiale delle Galizia, che è un pò differente dal castigliano che insegnano al corso e che solitamente si studia negli altri paesi, Italia compresa.

Interni all'università ci sono anche campi da tennis e calcetto, la piscina e la palestra con prezzi agevolati per gli studenti.

L'università mette anche a disposizione, se richiesto, uno studente spagnolo che aiuta i primi tempi a cercare l'alloggio accompagnandoti per la città (può venire anche a prendere in aeroporto se richiesto con anticipo). Si può anche richiedere un tandem con il quale ci si accorda per avere uno scambio di conoscenze riguardo le proprie lingue.

Interna all'università è presente anche l'associazione ESN Vigo, che organizza viaggi e gite per gli studenti erasmus, e con il costo di 5 euro si ha una tessera utilizzabile nei locali della città per avere sconti sui prezzi.

È difficile raccontare un'esperienza come quella che ho vissuto a Vigo. Sono stati cinque mesi intensi pieni di ricordi di momenti bellissimi e importantissimi, che mi hanno fatto crescere e maturare. Mi hanno dato una spinta nuova come mai avrei pensato al momento di partire. Penso sia un'avventura unica quella dell'Erasmus. Qualcosa che rimpiango probabilmente di non aver fatto prima e non poter più rifare.

È un'esperienza coinvolgente che senza accorgertene ti prende e ti fa affezionare a ogni cosa e ogni persona che incontri, ti senti a casa e non fa sentire la distanza che ti divide dalla tua vita normale.

Ti dà tanto da ogni punto di vista. Ti fa entrare in contatto con una cultura differente e te la insegna e ti ci fa appassionare. Ti forma rendendoti capace di affrontare da solo situazioni diverse dalle solite. E poi ti dà la possibilità di conoscere tantissime persone. Persone provenienti da tutto il mondo con cui vivrai momenti importanti e speciali.

Questo è stato il mio Erasmus a Vigo. È veramente complicato riuscire a comunicare in misura adeguata quanto questi mesi mi abbiano dato e lasciato. Spero comunque sia sufficiente a chi leggerà questo breve racconto ad invogliarlo a partire per questo meraviglioso viaggio.

Se desideri qualsiasi tipo di informazione contattami all'indirizzo:
vincenzo.germinario@gmail.com

VIGO 2011

UNIVERSIDADE DE VIGO

Vincenzo Germinario

739316

Facoltà del Design – Industrial Design
Politecnico di Milano